

12 luglio 2011

Craiova, Romania. Tappa di transito. Ci arrivo passando dal Portile de Fier, le Porte di Ferro. Che una gigantesca centrale idroelettrica costruita tra il 1960 e il 1972 dall'allora Jugoslavia e dalla Romania. Un mostro di cemento sulla cui schiena transita la strada che fa da dogana. Cambio paese e fuso orario. Qua la piazza del municipio affascinante. Con i tetti che riflettono la luce solare e sembrano dei fari. Poi la sera tutti in strada, davanti a televisori, ad assistere al trionfo di un boxeur rumeno. Io finisco pure col partecipare a due matrimoni diversi. Ci vorrebbero ore per raccontarvi solo questo. Ma come scriveva Le Corbusier La mancanza di tempo diviene certamente un fattore attivo per stimolare la creazione, essa provoca intensità economia e efficacia.

